

IL CANTIERE ■ GRU AL LAVORO ALLA LUCE DEI FARI PER MUOVERE I GIGANTI D'ACCIAIO

La tangenziale nella notte supera l'ostacolo del Lambro

Prima la chiusura totale dell'autostrada del Sole poi il blocco della ferrovia: la **Tem** prende sempre più forma nella zona verde tra Cerro e Vizzolo

EMANUELE DOLCINI

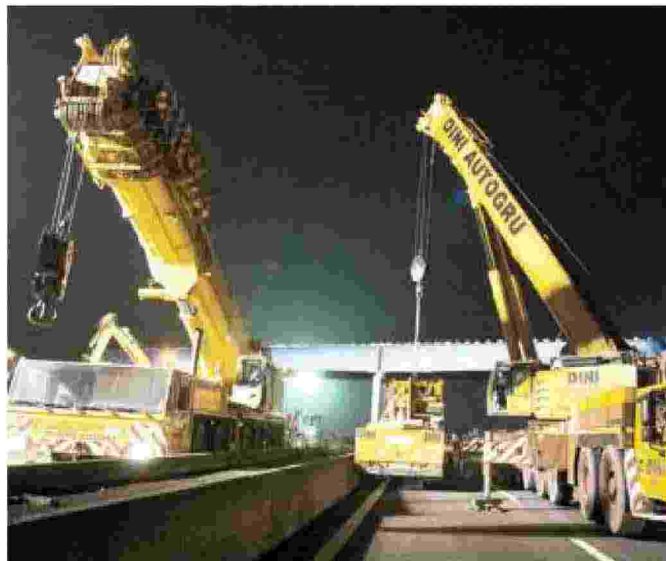
La Tangenziale esterna supera l'ostacolo del Lambro: adesso è completa da Cerro al Lambro alla via Emilia a Vizzolo. In due notti di lavori due ponti in più: quello della strada Riozzo-Bascapé, in uscita da Cerro, e il viadotto **Teem** sulla linea ferroviaria Milano-Bologna e sul Lambro. A questo punto le complesse operazioni di superamento delle infrastrutture esistenti - Al Milano-Napoli e ferrovia - sono andate al di là del cinquanta per cento. In particolare la ferrovia, salvo aggiustamenti e correzioni, non ci sarà più bisogno di chiuderla perché la nuova tangenziale ha completato il "salto" da una parte all'altra del Lambro. Invece restano da programmare due ulteriori stop per l'abbattimento del ponte di via Monte Nero a Riozzo (quello che adesso fa da strada provvisoria per Bascapé) e gettare il nuovo viadotto della provinciale 165 Melegnano-Landriano, chiuso fino al 21 dicembre.

La tangenziale comincia ad assumere una fisionomia da "prodotto finito" e non mancano molti mesi all'entrata in esercizio a maggio 2015. Anche attorno all'autostrada alcune aree, pur quasi irriconoscibili rispetto a prima, non hanno più l'aspetto di cantiere che hanno avuto fin dopo l'estate. Nella zona del centro sportivo di Riozzo baracche, putrelle in ferro e container se ne sono andati e il verde residuo attorno ai nuovi impianti ha aperto il **dopo-Teem**: cioè il compito di programmarlo urbanisticamente.

Nella notte fra lunedì e martedì è comparsa l'arcata del cavalcavia della Riozzo-Trognano. Rimaneva in piedi ancora l'armatura del vecchio viadotto, in pratica lo "scheletro", ed è stato demolito in parte rimuovendolo di peso dai piloni, in parte tagliandolo in pezzi coi fusibili. L'Autostrada del Sole è stata chiusa sul tronco Melegnano-Lodi con qualche ritardo. Anziché alle 22 di lunedì scorso, è risultata completamente libera verso le 22.30 a causa della massa di camion che si trovavano in corsia nei 16,5 chilometri considerati. Le operazioni si sono concentrate su due momenti paralleli. Mentre il preesistente cavalcavia Bascapé finiva in rottami, quello nuovo è stato spinto con il sistema del sollevamento via gru e posa sulle guide in cemento armato.

I lavori sulla ferrovia invece sono scivolati alla notte successiva, quella tra ieri e oggi. La linea Milano-Bologna è stata bloccata nella finestra meno "nociva" possibile, da mezzanotte e trenta alle cinque e mezza, quando non girano né treni del Passante S1 né convogli regionali.

Nel cuore della notte la **Tem** è passata da una sponda all'altra del Lambro. O meglio: alle tre carreggiate del senso Agrate Brianza-Cerro che già avevano superato il fiume e la ferrovia, si sono aggiunte le altre tre nel senso opposto. Non sembra siano necessarie ulteriori sospensioni del traffico ferroviario, perché l'autostrada A 35, cioè la tangenziale esterna, passa la linea Milano-Bologna solo all'angolo nord della discarica chiusa di Montebuono a Vizzolo Predabissi.



MAXI GRU ALL'OPERA

Sopra, a lato e sotto alcuni momenti dei lavori lungo l'At nel Sudmilano nell'ambito del cantiere della nuova Tangenziale est esterna, ormai in avanzata fase di esecuzione

